MB

SPAZIO BIANCO

medina
eventi arte design
castelli romani

51

museo ugo GUIDI
FORTE DEI MARMI

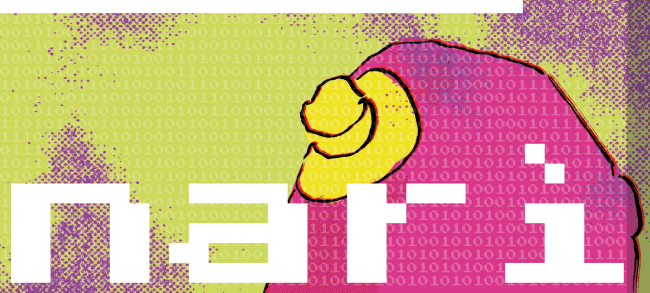


01

01 2026/2027 Kaminari

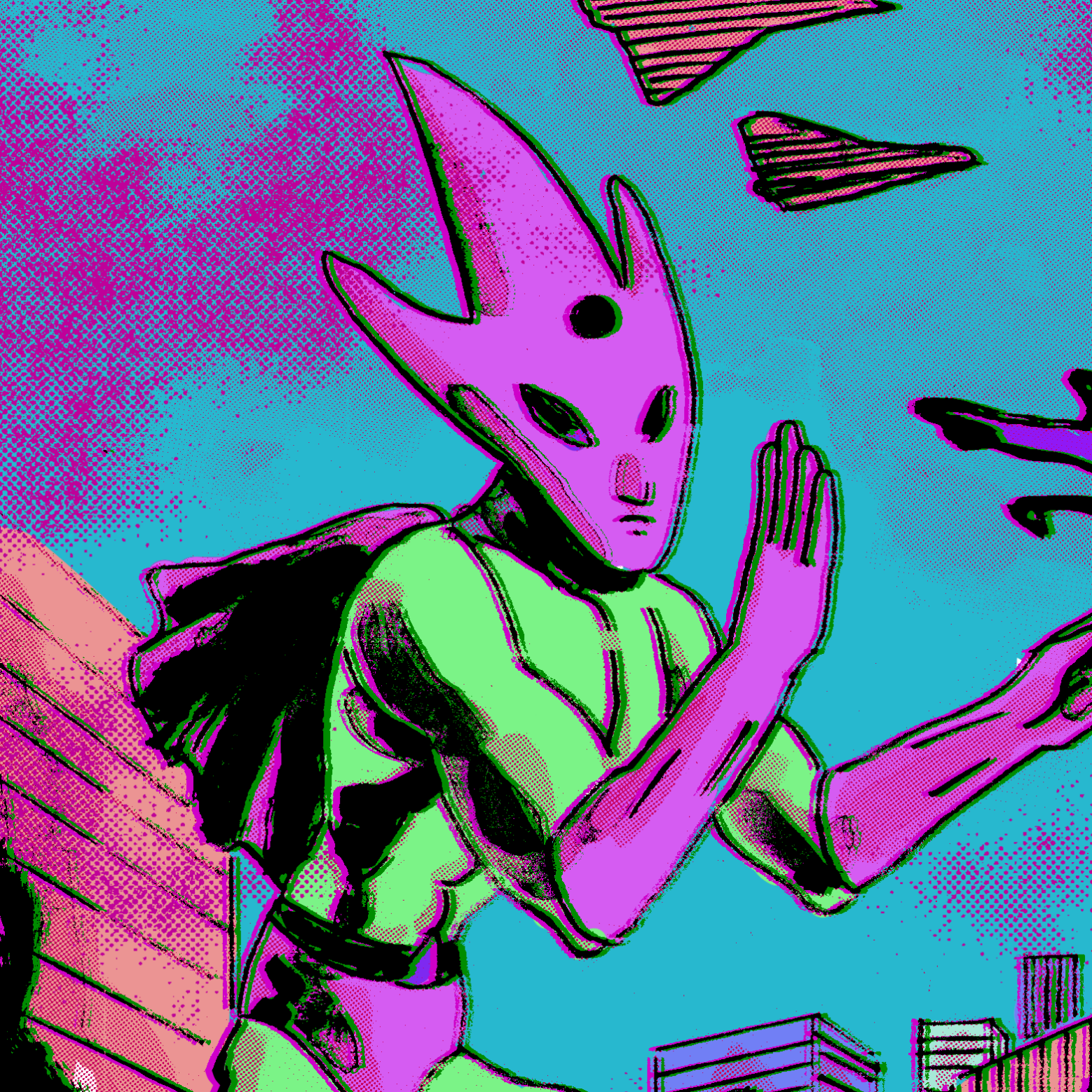
Catalogo Opere Kaminari
Edizione 2026/2027
Critica Massimo Pasqualone

雷 Kaminari



natì


雷
Kaminari





CRITICA

a cura

del professore

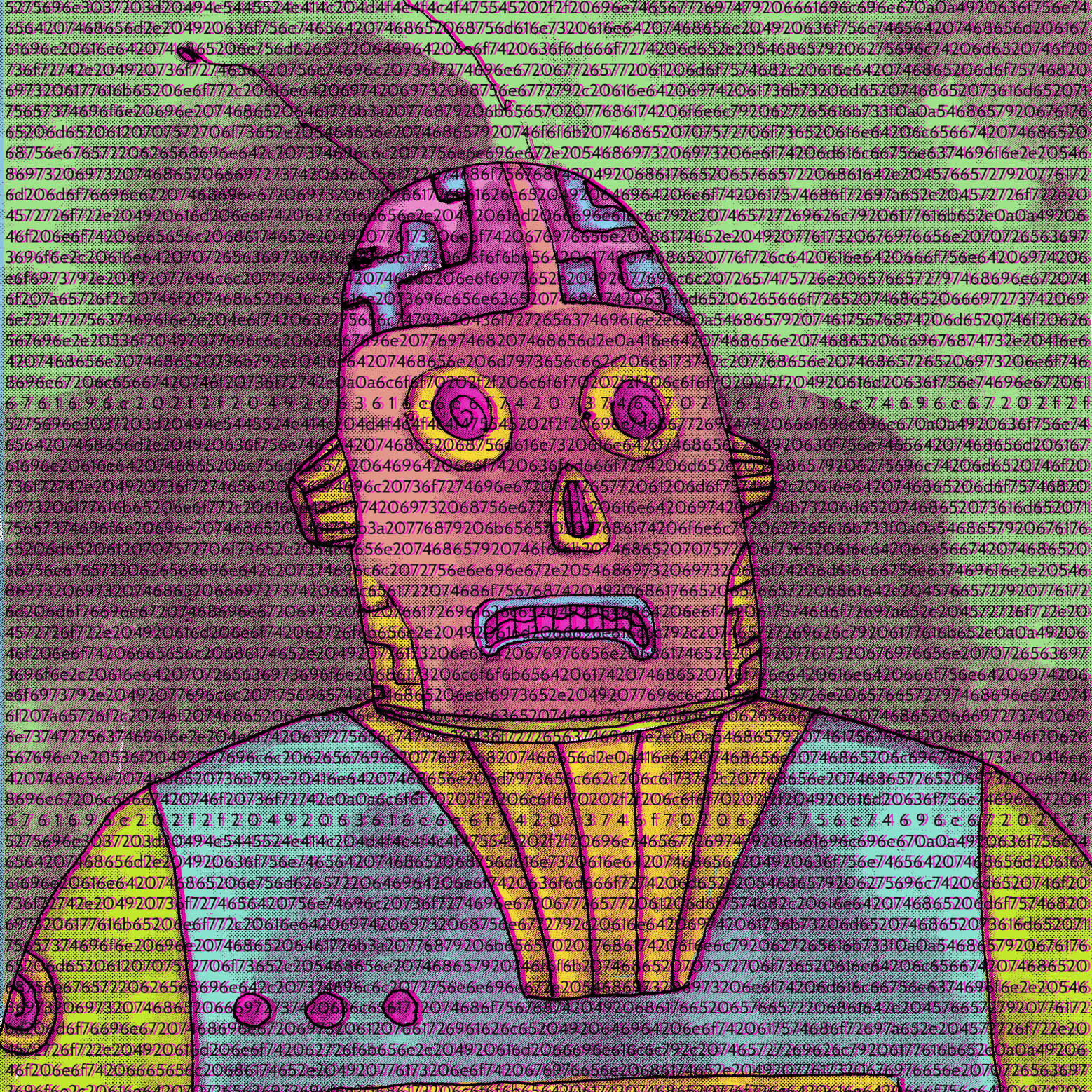
Massimo Pasqualone

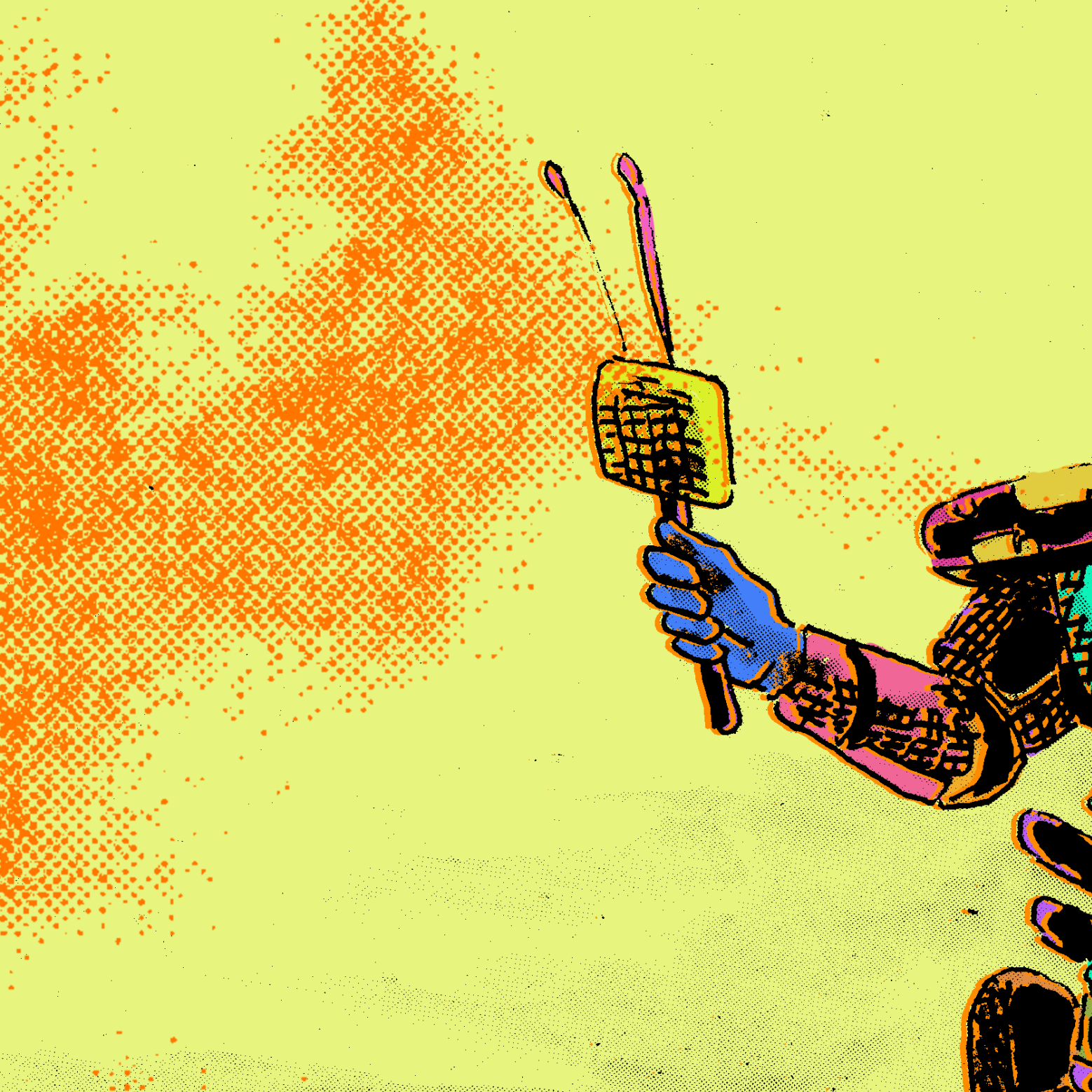
Kaminarì tra speranza, responsabilità e disperazione.

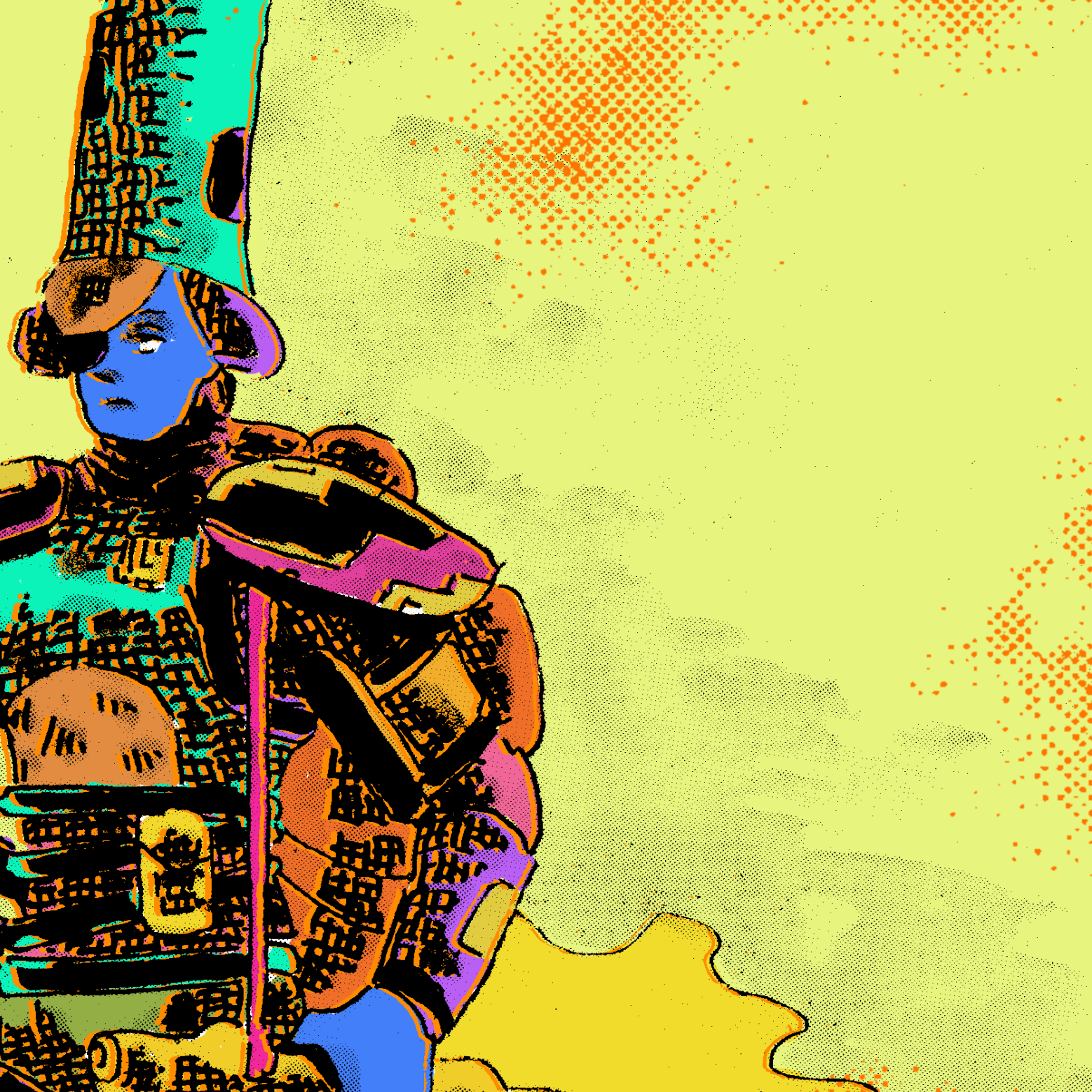
L'arte di Kaminarì è arte sociale, una critica decisa all'esistente, ai riti, ai miti, alla routine persino pericolosa di un ingranaggio in cui la tecnologia, il dominio di internet e dell'intelligenza artificiale coinvolgono la riflessione artistica.
Il progetto itinerante da me curato propone le sue opere in diverse sedi espositive importanti da Milano a Forte de Marmi, da Roma a Pescara, passando per il Museo Barbella, con un confronto tra vari modi di concepire il dettato artistico: con la scultura di Ugo Guidi, nella sua casa museo in Toscana; con il paesaggio malinconico di Lazaro, nel suo archivio a Milano; con le sculture di Barbella nell'omonimo museo teatino.
Kaminarì dialoga, ma soprattutto sviscera, indaga, osserva, misura le coordinate di un mondo che va alla deriva, dove l'enorme potere tecnologico può in qualsiasi momento distruggere la realtà e le realtà, come sembra lallare con acribia l'artista, pensando alla pluralità delle realtà di ciò che è.
Vale, come ci ricorda Jonas, l'euristica della paura: l'artista ti avvisa, l'artista pre-

conizza, l'artista prevede, l'artista sa, ma vuole essere ascoltato, capito, soprattutto quando lancia l'urlo nero della replica ermeneutica disperativa.
Di fronte alla storia l'artista, come il filosofo, può agire in tre modi; responsabilità, disperazione, speranza e Kaminarì, attraverso la sua arte li utilizza tutti.
La responsabilità di un'umanità che sa che occorre un'etica per la civiltà tecnologica; la disperazione di una realtà che è consapevole che siamo perennemente sul baratro; la speranza di chi vuole a tutti i costi la salvezza, non teologica o religiosa, ma intesa come prosecuzione della naturale vitalità dell'uomo.
Ed è in questo senso che procede il cammino zetetico di Kaminarì, come possibilità ermeneutica ed esegetica che si fa etica nella conoscenza del bene e del male, quando il male si fa oscuro, pericoloso, ma, amara constatazione, è alla base delle realtà, è, diremmo, sostanziale.
Come ci dicono alcune opere, qualcuno sembra non accorgersi del pericolo, qualcuno non pensa minimamente a quello che accade, preso dal turbinio di un quotidiano che la massa prende per unica verità.
Le avvisaglie ci sono, però, sono forti, ed il rischio è un matrix universale dove poteri occulti, come nel film del 1999, riescano a produrre una neurostimolazione e simulazione interattiva creata dalle macchine.
L'umanità, come nella famosa serie, verrebbe schiavizzata e sedata e ridotta a batteria biologica, oppure a forza meramente di acquisto.
Ecco perché la sua è arte sociale, con la decriptazione dell'esistente volta ad andare oltre la superficiale tessitura e rete delle relazioni umane, improntate, oggi più che mai, ad un falso modello di convivenza, fatta di completa e assoluta apparenza, un mostrare senza sostanza, un far vedere senza né essere

né avere.
Siamo all'autunno della civiltà, un imminente Kulturherbstgefühl, direbbe qualche filosofo di lingua tedesca (soprattutto il Nietzsche di Così parlò Zarathustra), una civiltà destinata a sparire dalla faccia della terra, l'unico essere sulla faccia della terra che uccide il suo simile è l'uomo, anzi una subumanità, che ha fatto del denaro e del profitto il suo unico credo.
Allora le sue opere diventano allucinazioni, fotogrammi come diapositive che rappresentato scene tra il reale e una vita futuristica, a cavallo tra l'ideale e il sogno, per una realtà che viene rappresentata come un fumetto e che, anche se a volte inquietante, stenta a trasformarsi in incubo grazie all'accostamento dei colori, alla potenza cromatica che si fa speranza.








SE
RI
GRA
FIA



Serigrafia, 2026, A3

senza titolo



BossFight series

A3, 2026, Serigrafia



Serigrafía, 2026, A3

Superstite

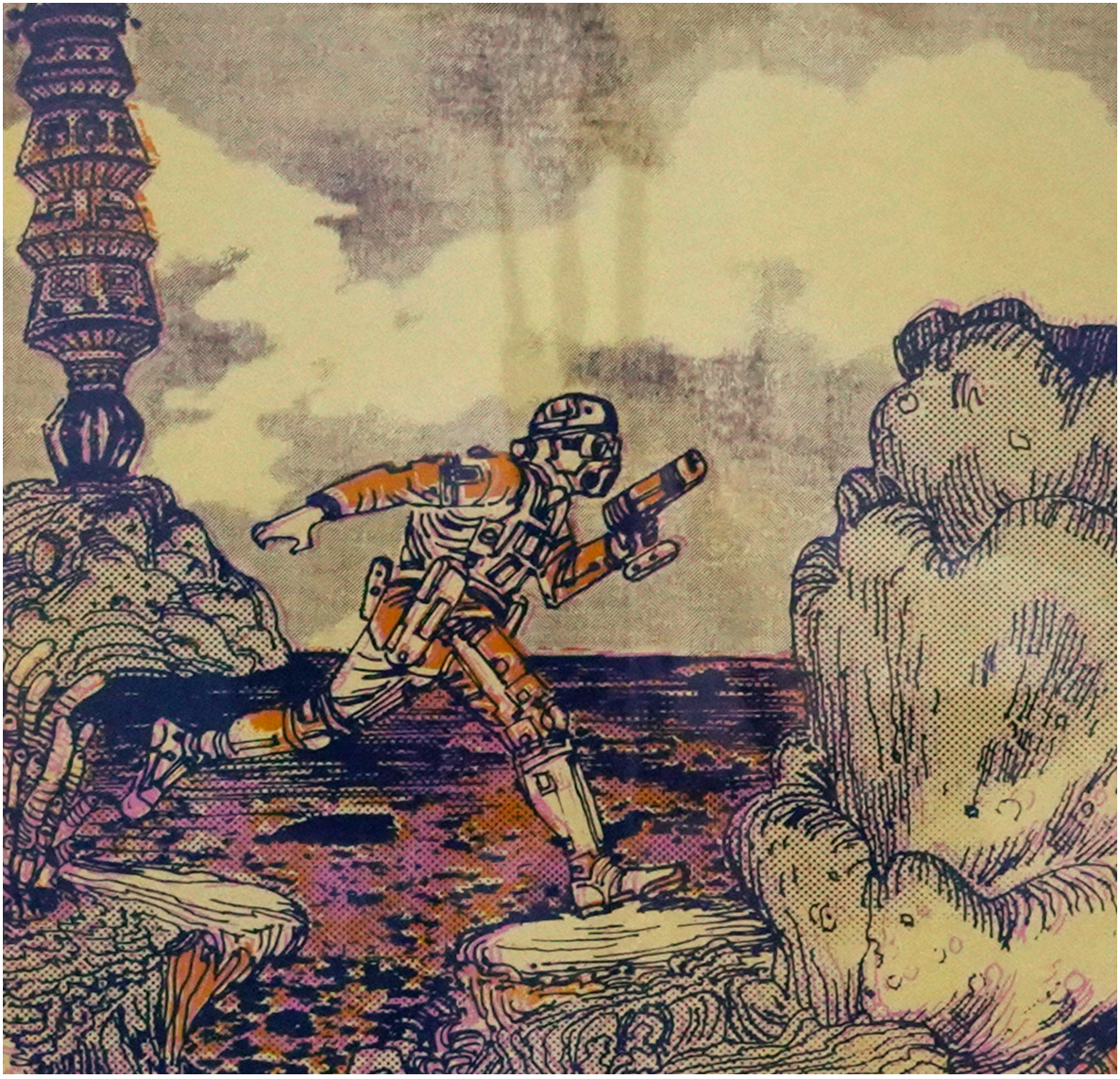


Sotto controllo A3, 2026, Serigrafia



Serigrafia, 2026, A3

Natural AI



senza titolo

A3, 2023, Serigrafia



Serigrafia, 2023, 50x70cm

senza titolo


CAL
CO
GRA
FIA



Calcografia, 2026, A3

senza titolo



Kaminari no kami A3, 2026, Calcografía



Calcografia, 2026, A3

senza titolo

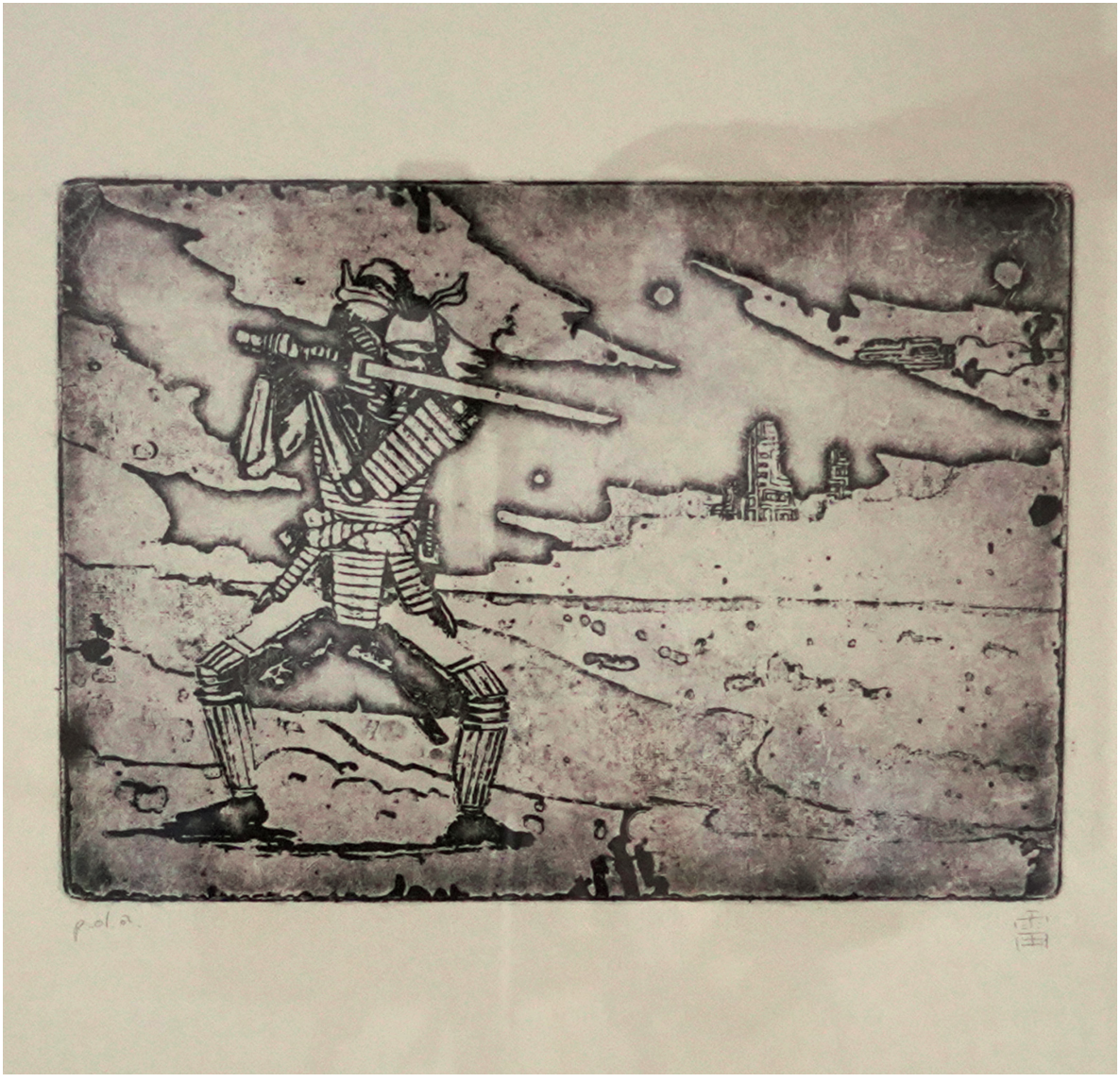


senza titolo A3, 2026, Calcografia



Calcografia, 2026, A3

senza titolo



cyber samurai

A3, 2026, Calcografia

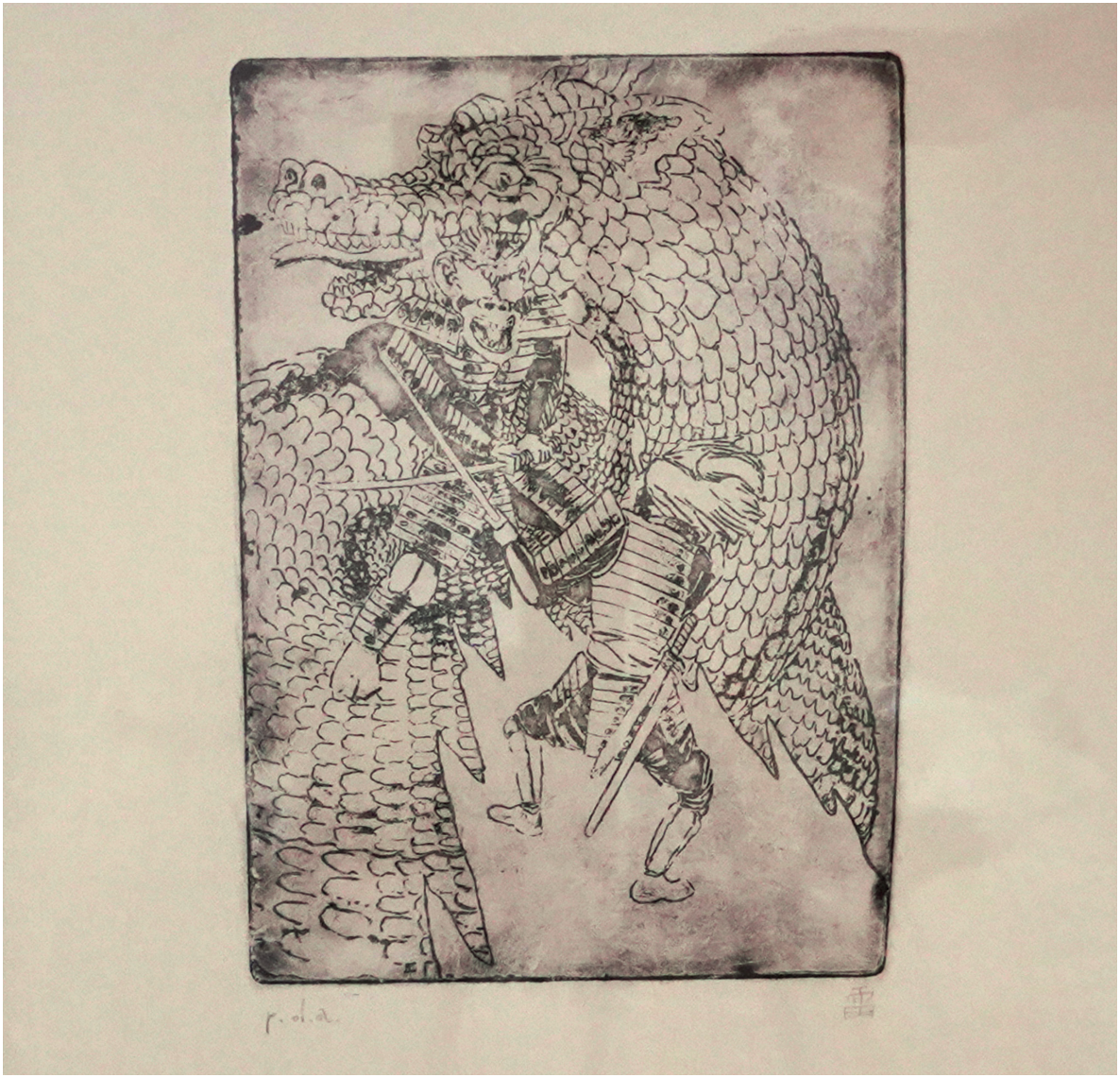


Calcografia, 2026, A3

senza titolo



senza titolo **A3, 2026, Calcografia**



Calcografia, 2026, A3

senza titolo

LED BOX



LedBox, 2020, 30x30cm

Nautilus



cyberPunk

30x30cm, 2023, LedBox



LedBox, 2026, 30x30cm

Deserto



Pilota 30x30cm, 2023, LedBox



LedBox, 2020, 30x30cm M7



Guerra Macchiofide

30x30cm, 2023, LedBox



LedBox, 2026, 30x30cm

senza titolo



senza titolo

30x30cm, 2026, LedBox



LedBox, 2026, 30x30cm

senza titolo

FLOOR
LAMP



FloorLamp, 2023, 52x50cm

Astro



Base

40x70cm, 2023, FloorLamp



FloorLamp, 2023, 40x70cm

Power



Schh

40x58cm, 2026, FloorLamp



FloorLamp, 2026, 50x70cm

Jack

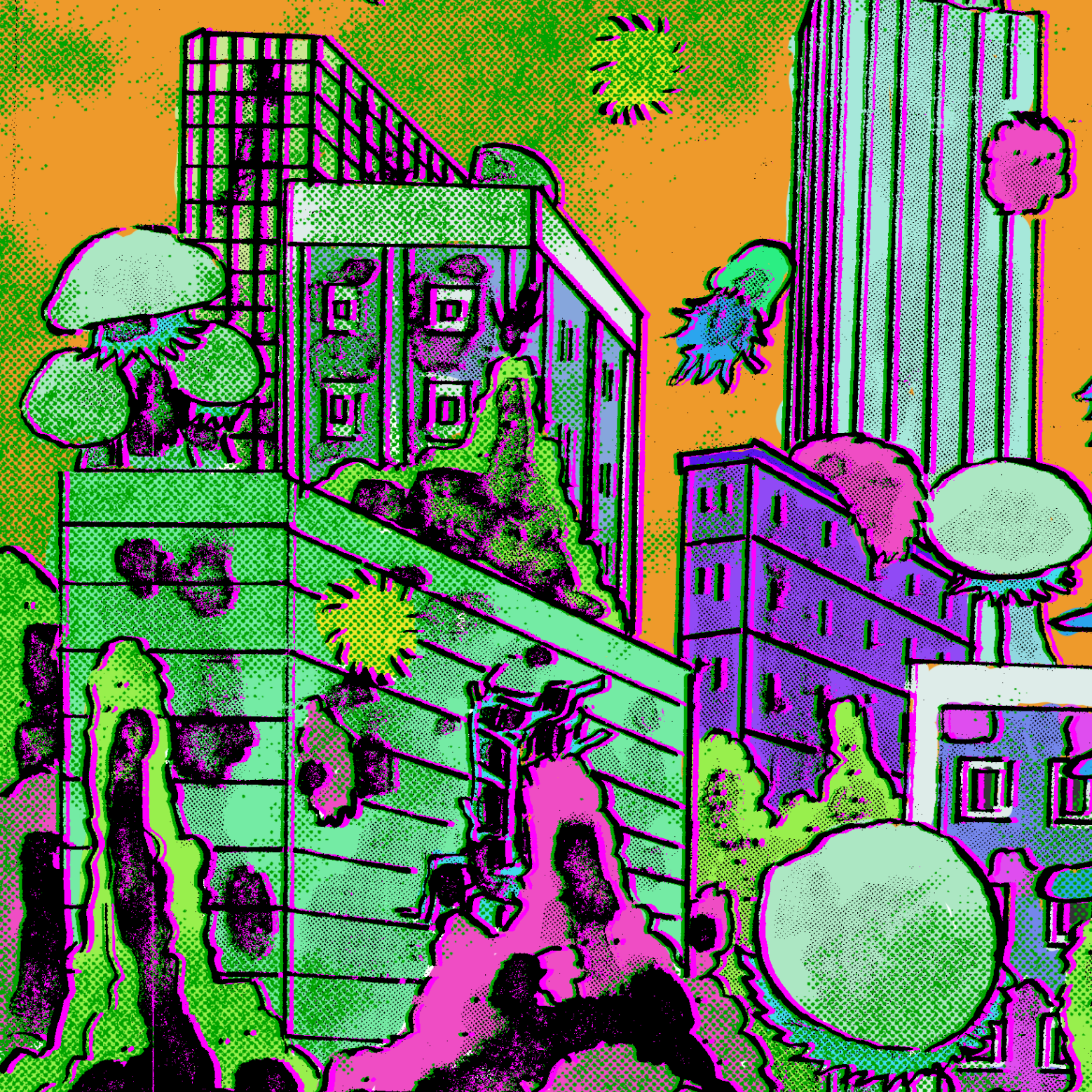


Ventaglio 59x51cm, 2026, FloorLamp



FloorLamp, 2026, 48x57cm

Vaso





MUSEO COSTANTINO BARBELLA DAL 24 AL 31 OTTOBRE
SPAZIO BIANCO DAL 7 AL 11 NOVEMBRE
GALLERIA MEDINA DAL 15 AL 21 GENNAIO
GALLERIA LAZZARO DAL 16 AL 24 APRILE
MUSEO UGO GUIDI DAL 20 GIUGNO AL 16 LUGLIO



SPAZIO BIANCO

medina
eventi arte design
castelli romani





Kaminarì

kaminariatelier.com